a cura di sr Paola Cover

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA!
6/06 – 13/06 – 20/06 – 27/06/2011

Salmo 116 B

Invocherò il nome del Signore

Ho creduto anche quando dicevo:
"Sono troppo infelice".
Ho detto con sgomento:
"Ogni uomo è bugiardo".

Che cosa renderò al Signore
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.
Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA! *(scorrevole)*

1. Ho creduto anche quando dicevo: "Sono troppo infelice"...

Dal vangelo di Marco (9,17-27)

E dalla folla uno gli rispose: "Maestro, ho portato da te mio figlio, che ha uno spirito muto.
Dovunque lo afferri, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti".
Egli allora disse loro: "O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me". E glielo portarono.
Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù interrogò il padre: "Da quanto tempo gli accade questo?". Ed egli rispose: "Dall'infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci". Gesù gli disse: "Se tu puoi! *Tutto è possibile per chi crede*". Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: *"Credo; aiuta la mia incredulità!".* Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: "Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più". Gridando e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: "È morto". Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi.

Presento al Signore una situazione 'impossibile'...
e faccio mia la preghiera:
"Credo; aiuta la mia incredulità!".

Credo in Te, Signore, credo nel tuo amore,
nella tua forza, che sostiene il mondo.
Credo nel tuo sorriso, che fa splendere il cielo
e nel tuo canto, che mi dà gioia.

Credo in Te, Signore, credo nella tua pace,
nella tua vita, che fa bella la terra.
Nella tua luce che rischiara la notte,
sicura guida nel mio cammino.

Credo in Te, Signore, credo che Tu mi ami,
che mi sostieni, che mi doni il perdono,
che Tu mi guidi per le strade del mondo,
che mi darai la tua vita.

(Canto: Credo in te – M. Frisina)

****

2. Che cosa renderò al Signore per tutti i benefici che mi ha fatto?

Dal vangelo di Luca (17,11-19)

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: "Gesù, maestro, abbi pietà di noi!". Appena li vide, Gesù disse loro: "Andate a presentarvi ai sacerdoti". E mentre essi andavano, furono purificati. *Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo*. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: "Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?". E gli disse: "Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!".

Mi accorgo dei Suoi benefici?

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

(dal Salmo 34)

****

3. invocherò il nome del Signore...

Dagli Atti degli Apostoli (4,5-12)

Il giorno dopo si riunirono in Gerusalemme i loro capi, gli anziani e gli scribi, il sommo sacerdote Anna, Caifa, Giovanni, Alessandro e quanti appartenevano a famiglie di sommi sacerdoti. Li fecero comparire davanti a loro e si misero a interrogarli: "Con quale potere o *in quale nome voi avete fatto questo?*". Allora Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: "Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: *nel nome di Gesù Cristo il Nazareno*, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, *costui vi sta innanzi risanato*. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. *In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati".*

Rinnovo la fiducia nelle parole di Gesù:
"Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò" (Gv. 14,14).

Gesù, Figlio dei Dio vivo,	abbi pietà di noi
Gesù, splendore dei Padre,	"
Gesù, mite ed umile di cuore,	"
Gesù, che vuoi la nostra salvezza	"
Gesù, tesoro di ogni credente	"
Gesù, buon pastore	"
Gesù, vera luce	"
Gesù, eterna sapienza	"
Gesù, infinita bontà	"
Gesù, nostra via e nostra vita	"

(dalle Litanie al Nome di Gesù)

****

4. tu hai spezzato le mie catene...

Dagli Atti degli Apostoli (12,5-11)

Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e *legato con due catene*, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere. Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: "Àlzati, in fretta!". *E le catene gli caddero dalle mani.* L'angelo gli disse: "Mettiti la cintura e légati i sandali". E così fece. L'angelo disse: "Metti il mantello e seguimi!". Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione. Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui. Pietro allora, rientrato in sé, disse: "Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva".

Quali 'mie catene' il Signore ha spezzato?
Da quali catene gli chiedo di essere liberato?

Dammi un cuore, Signore, grande per amare.
Dammi un cuore, Signore, pronto a lottare con te.

L'uomo nuovo che lotta con speranza,

nella vita cerca verità.
l'uomo nuovo non stretto da catene,
l'uomo libero che esige libertà.

L'uomo nuovo che più non vuol frontiere,
né violenze in questa società.
L'uomo nuovo al fianco di chi soffre
dividendo con lui il tetto e il pane.

Dammi un cuore, Signore, grande per amare.
Dammi un cuore, Signore, pronto a lottare con te.

(dal canto: L'uomo nuovo - Espinosa)

****